

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Riassunto

- L'esempio di Albertano di Brescia dimostra che la lezione morale e politica non è più privilegio della chiesa
- Nelle città nascono gruppi intellettuali laici e professionisti connessi da una cultura latina e una lettura degli autori antichi come
- Seneca e Cicerone e altri autorità (oltre ad Agostino, Boezio etc.). Loro testi vengono usati per esprimere una nuova etica dell'utile, un'identità professionista, e per legittimare lo stato sociale (e guadagno) moderato di gente al di fuori delle categorie sociali tradizionali (incluso i mercanti)
- Anche a Firenze e Padova cominciano emergere laici (giuristi) colti e politicamente attivi interessati in questioni morali e politici e capaci di esprimerli tramite un nuovo dialogo con antichità. Massimi esempi sono Brunetto Latini, Lovato de' Lovati e Albertino Mussato
- Insomma, la crescente forza e consapevolezza di una cultura laica non legata né alla chiesa, né alle università, né alle corti cerca il suo linguaggio e offre anche la possibilità per la critica, come nel testo di Petrarca: *Della ignoranza* (1368-71)



Certo anch'io mi fui uno del vostro gregge; mortale omicciattolo, non d'alta nè di bassa prosapia, ma, come Augusto disse di sè, d'antico casato. ... Chiara e potente, secondo alcuni, fu la mia eloquenza, ma, secondo me, fiacca ed oscura; e nell'intrattenermi cogl'intimi amici non mi curai punto di farne mostra, che anzi mi maraviglio come Cesare Augusto se ne desse tal pena. (*Lettera ai posteri*)

Opere di Francesco Petrarca (1304-1374)

Il Canzoniere

I Trionfi

L'Africa

Il Bucolicum carmen

Le Epistolae metricae

I Psalmi poenitentiales

Il De viris illustribus

I Rerum memorandarum libri

Il De remediis utriusque fortunae

Il Secretum

Il De vita solitaria

Il De otio religioso

Epistolae



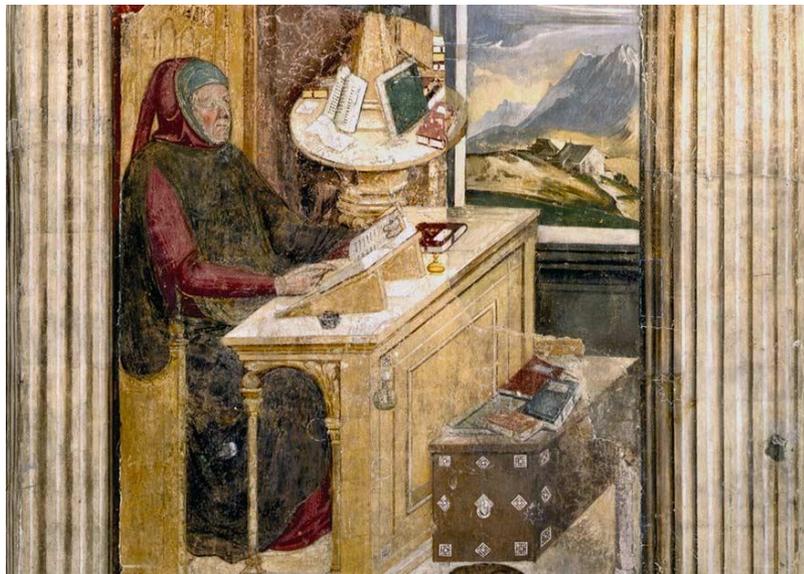
- 1302 Suo papa Pietro viene esiliato da **Firenze**
- 1304 Nasce ad **Arezzo**, figlio di ser Petracco di Parenzo (notaio) e di Eletta Canigiani.
- 1312 La famiglia si trasferisce ad **Avignone**.
- 1316-1320 Studia diritto a **Montpellier**
- 1320 Assieme al fratello Gherardo va a **Bologna** a seguire i corsi di diritto. Ma P. disdegna la legge
- 1325 Ad **Avignone** acquista De civitate Dei di Agostino (Laura – che non conosce ancora si sposa)
- 1326 Muore il padre. Petrarca abbandona la legge, Scrive una commedia (*Philologia*) – oggi persa.
- 1320-26 Inizia scrivere il ciclo di Canzoniere di 366 versi in volgare.
- 1327 Vede Laura la prima volta.
- 1328-1329 Prende gli ordini minori.
- 1330 Entra come cappellano nella famiglia del cardinale Giovanni Colonna. Rimane nel suo entourage fino al 1347-48.
- 1333 Viaggia tra la **Germania**, le **Fiandre** e la **Francia** settentrionale. Scopre *Pro Archia* di Cicerone.
- 1336 L'ascensione al **Monte Ventoso** insieme al fratello Gherardo (Fam. IV 1).
- 1337 Viaggia in Fiandre. Visita per la prima volta Roma, compra una casa a **Valchiusa**. Nasce il primo figlio Giovanni: “intelligente, forse anche troppo, ma odia i libri” (commenta più tardi)
- 1338 Comincia a scrivere *l’Africa* e *De viris illustribus* (24 biografie)
- 1340 Riceve “gli inviti” per la sua coronazione dall’univ. di Parigi e da Roma
- **1341** Dopo essere stato esaminato a **Napoli** da re Roberto d’Angiò, riceve a **Roma**, in Campidoglio, la corona d’alloro.



- 1343 Conosce ad **Avignone** Cola di Rienzo, con cui stringe amicizia.
- 1345 Fugge avventurosamente da **Parma**, si rifugia a **Verona**. Dove ottiene i codici (conservati nella Biblioteca Capitolare) delle lettere di Cicerone ad Attico e al fratello Quinto.
- 1346 Comincia a **Valchiusa** la stesura del *De vita solitaria* e le ecloghe del *Bucolicum carmen*.
- 1347 Visita il fratello Gherardo nella certosa di Montrieux e gli dedica il trattato *De otio religioso*. Il 20 maggio a Roma prende il potere con un colpo di stato Cola di Rienzo, proclamatosi tribuno della plebe, osteggiato dalla Curia. P. prende posizione a favore della politica di Cola e i rapporti col cardinale Giovanni Colonna si incrinano; comincia a pensare di trasferirsi in Italia.
- 1348 La peste nera: perde Laura e il protettore Giovanni Colonna.
- 1350 Va a **Roma** per il giubileo. All'andata e al ritorno si ferma a Firenze: amicizia con Boccaccio.
- 1351 Si trova a **Padova**, rifiuta l'offerta di una cattedra presso lo Studio fiorentino.
- 1352 Una disputa contro i medici di papa Clemente VI da origine al primo libro delle *Invective contra medicum*. Inizia forse a Valchiusa i *Triumphs*.
- 1353 Lascia per sempre la Francia e **va a risiedere a Milano**, ospite dei Visconti, provocando grande scontento tra gli amici fiorentini, in particolare di Boccaccio.
- 1354 Incontra l'imperatore Carlo IV a **Mantova**, scrive *De remediis utriusque fortunae*.
- 1356 Va in missione a **Praga**, dove viene nominato conte palatino. Va a **Basilea**.
- 1359 Ospita per circa un mese l'amico Giovanni Boccaccio.
- 1360. Va a **Parigi**. Scrive una lettera a Omero.
- 1361 **Si trasferisce a Padova**. Muore il figlio Giovanni. *Senilium rerum libri*.



- 1362 **Si trasferisce a Venezia** (per sfuggire ad una peste). Francesca, la sua figlia, partorisce.
- 1364 Il copista Giovanni Malpaghini viene a vivere con lui per alcuni anni.
- 1366 Nasce il nipote Francesco (nella sua casa) adorato da P. che vive due anni.
- 1367 Durante un viaggio a **Pavia** inizia a scrivere il *De sui ipsius et multorum ignorantia*.
- 1368 Si trasferisce di nuovo a **Padova**, ospite di Francesco da Carrara. Vanno a incontrare l'imperatore Carlo IV a Udine.
- 1369 Inizia a costruire una casa ad Arquà, in un terreno donatogli da Francesco da Carrara.
- 1370 Va a vivere ad **Arquà**.
- 1373 Traduce in latino la novella di Griselda dell'amico Boccaccio (Dec. X 10).
- 1374 Conclude l'ultimo dei suoi Trionfi, il *Triumphus Eternitatis*. Muore in luglio.



Petrarca 1304-1374

- Perché ci pare tanto moderno?
- Quali sono i suoi modelli?
- Padre dell'Umanesimo?

Ah, quanto era meglio soprattutto ad un filosofo nel silenzio dei campi, “pensoso”, come tu dici, “non della breve e caduca presente vita, ma della eterna”, passar tranquilla vecchiezza, senza vanto di fasci consolari, senza ambizione di trofei, senza orgoglio dei debellati Catilina!”. Ma vano è al presente ogni rimprovero. Addio dunque in eterno, o mio Cicerone.



Concetti dibattuti

Umanesimo:

- Jakob Burckhardt, Eugenio Garin, Paul Oskar Kristeller, Robert Black

Umanesimo civile / Civic humanism (da 1400):

- Hans Baron: La crisi del primo Rinascimento italiano: umanesimo civile e libertà repubblicana in un'età di classicismo e di tirannide
- James Hankins: La politica della virtù
- Nuovi valori
 - vita attiva – vita politica
 - diligenza, lavoro, benessere (ricchezza moderata) ma anche parsimonia (masserizia) etc.
 - virtù?
- Una ideologia?



Pier Paolo Vergerio (1370-1444)

adest parentum imperium, qui non nostrum..., sed suum in eligendo iudicium sequi cogunt. Aut enim artes suas fructuosas experti, easdem liberos agere volunt, aut longa consuetudine eas fastidientes, que in se nequiverunt, in liberos tentant experiri. Decreveram enim mecum quam maxime liberum me futurum et, ut cetera taceam, nunquam collum uxorio iugo premi passurum. at mei aliter de me secum decreverant. (Lettera a Giovanni da Bologna, c. 1395)

ESERCITAZIONE

- Chi sarà il pubblico del discorso educativo?
- Il messaggio di Vergerio?
- Obiettivo dell'educazione?
- Trovate contraddizioni tra i due testi?



ESERCITAZIONE PER CASA

Leon Battista Alberti: *I libri della famiglia*, in <http://www.bibliotecaitaliana.it/testo/bibit000010>

- A chi parla?
- Come caratterizza Alberti l'uomo ideale? Quali ideali pedagogici può avere Alberti?
- Che rapporto vede Alberti tra famiglia e stato?
- Come e per quali motivi l'autore usa la storia? Che visione esprime della storia?